

MUNICIPIO DI CAMPOBASSO  
ESTRATTO DAGLI ATTI ESISTENTI NELL'ARCHIVIO DEL COMUNE

+=====

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE XV COMPARTIMENTO

=====

COMUNE DI CAMPOBASSO

=====

Lavori di costruzione dell'edificio scolastico

=====

Impresa Ingegnere Carlo Cavacini

=====

VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

=====

Progetto in data 20 dicembre 1911, modificato con perizia suppletiva del 24 luglio 1912, dell'ammontare complessivo di lire 700 mila come appresso

Somma a base d'asta	L. 567.769,63
Somme a disposizione dell'amministrazione:	
a) per lavori in economia	L. 29.200,00
b) per espropriazioni	20.000,00
c) per redazione del progetto, direzione dei lavori e sorveglianza	30.000,00
d) per maggiori lavori impre- visti	53.030,37
Totale a disposizione	<u>132.230,37</u>

Totale	700.000,00
--------	------------

Contratto in data 13 maggio 1914, per mano del Segretario Capo del Comune Sig. Francesco Bracone, vistato dal Prefetto il 27 maggio 1914, registrato a Campobasso il 2 giugno 1914 n. 1573 Art. I Vol. 144 foglio 199, esatto L. 7633,54 col quale i lavori vennero affidati, senza ribasso, alla Impresa Ing. Carlo Cavacini

Somme autorizzate per i lavori:

Somma a base d'asta al netto L. 567769,63

Per i lavori in economia 29200,00

Per maggiori lavori impre-  
visti giusta l'art. 19 del regolamento per la direzione contabilità e collaudazione dei lavori di conto della provincia di Campobasso adottato per questo appalto giusta contratto

5000,00Totale 601969,63

Stato finale ..... Lo stato finale del 28 dicembre 1919, accettato con riserva dall'impresa ammonta a L. 601.324,95 con la

./.

differenza di L.644.68 in meno della somma autorizzata. Tempo utile per la esecuzione dei lavori Per l'art.44 del Capitolato generale

	mesi	giorni
Per la prima sospensione accertata con verbali 15 dicembre 1914 e 12 aprile 1915	24,	0
Per la seconda sospensione accertata con verbali 18 dicembre 1915 e 25 marzo 1916	" 3	" 27
Per la proroga accordata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 26 marzo 1917	" 3	" 7
	" 8	" 0
	mesi 39,	giorni 4

Verbale di consegna dei lavori in data 9 giugno 1914  
 Verbale di ultimazione dei lavori in data 31-7-1919.  
 Tempo impiegato per la esecuzione dei lavori mesi 61 e giorni 21, con una eccedenza di mesi 22 e giorni 17.

Provvedimenti dell'Amministrazione per la maggiore durata dei lavori. Sulla maggiore durata dei lavori influirono le difficoltà dovute allo stato di guerra, pertanto il Consiglio Comunale con deliberazione 5 maggio 1918, condonava tutte le multe nelle quali era incorsa l'impresa fino a quella data, ed a decorrere dalla medesima data, dava facoltà all'impresa di eseguire, entro sei mesi dopo la firma del trattato di pace, e con la garanzia della cauzione prestata, i seguenti lavori:  
 gradinata di marmo per accesso al cantinato;  
 pavimentazione e muri divisorii nel cantinato;  
 soletta della tribuna del salone,  
 ringhiera della scala e della tribuna del salone,  
 accordava inoltre in termine di mesi sei a decorrere dalla stessa data della deliberazione (5 maggio 1918) per la esecuzione di tutti gli altri lavori.

Con la deliberazione del 13 aprile 1919, il Consiglio Comunale accordava una ulteriore proroga del predetto termine scaduto il 5 novembre 1918, fino a tutto il 31 luglio 1919.

La detta data 31 luglio 1919, con analogo verbale, la Direzione dei lavori accertò la ultimazione, secondo le sopra riferite modalità deliberate dal Consiglio Comunale, ed in conseguenza non venne addebitata all'impresa multa alcuna per il maggior tempo impiegato per la esecuzione dei lavori.

Infine, con la riferita deliberazione, 5 maggio 1918, il consiglio comunale consentiva che si fosse proceduto al collaudo dei lavori non prorogati a dopo la guerra.

CREDITO DELL'IMPRESA - Con n°19 certificati di pagamento, dei quali l'ultimo in data 12 febbraio 1920, la Direzione dei Lavori ha liquidato a favore dell'impresa la somma di L.568.700,00 con una differenza di L.32.624,95 in meno dell'ammontare dello stato finale.

Risulta però dai registri della ragioneria comunale che in effetti sono state versate alla impresa le somme

seguenti:

- a) In base ai certificati della Direzione dei Lavori L.568.214,20  
b) Per compenso attribuito all'impresa in seguito  
al lodo arbitrale

75.000,00

Totale

643.214,20

Rispetto alle somme certificate dalla Direzione dei lavori vi é una differenza di L.485.80 perché il 17° certificato portante la data del 10 maggio 1918, ammonta a L.30.500 fu pagato solo per L.30.014,20 perché il fondo non era interamente disponibile.

Sicchè il credito liquido dell'impresa, risultante dallo stato finale è di L.33110,75.

Termine per il collaudo - Per l'art.45 del capitolato speciale il collaudo avrebbe ~~avuto~~ dovuto aver luogo nel quarto trimestre dalla data della ultimazione, e cioè nel periodo dal 1° maggio ~~19~~ al 31 luglio 1920.

Assicurazione degli operai - L'Impresa provvede all'assicurazione degli operai presso il Sindacato Pugliese nel modo come segue:

- I - Con polizza n.2981/32 con decorrenza dal 28 febbraio 1914 al 28 maggio 1917.  
II - Con appendice a detta polizza decorrente dal 29 maggio al 30 novembre 1917.  
III - Con polizza n.14839 decorrente dal 21 giugno 1918 al 31 dicembre 1918.  
IV - Con polizza n.16419 decorrente dal 31 dicembre 1918 al 30 giugno 1919  
V - Con polizza n.18452 decorrente dal 1° luglio 1919 al 30 settembre 1919.

Durante il periodo dal 30 novembre 1917 al 21 giugno 1918 allo scoperto dalla assicurazione, non furono eseguiti i lavori a causa della stagione invernale e delle difficoltà dovute allo stato di guerra:

- I- Infissi delle finestre - previsti nel capitolato a tre sportelli verticali furono invece costruiti a due sportelli verticali per avere una maggiore superficie trasparente, giusta autorizzazione della Giunta Comunale, come da deliberato 7 marzo 1915.  
II - Armatura del tetto - Prevista in travi e tavole di legno e corde in ferro, é stata costruita con incavalcature di ferro e di cemento armato, con arcarecci di cemento armato e con tavelle di cemento o lapillo vulcanico. Questa variante si rese necessaria per mancanza di legname e fu autorizzata dal Consiglio Comunale nella tornata del 3 luglio 1916.  
III- Fondazioni - La buona consistenza del terreno di fondazione ha permesso di diminuire l'altezza degli scavi e delle murature di circa un metro.  
IV - Pavimenti.  
a) Nell'androne si sono usati i pietrini di cemento in sostituzione dei basoli vesuviani per impossibilità di trasporto di questi a causa dello stato di guerra.  
b) Nelle aule e corridoi il pavimento é stato formato a gittata di

cemento con graniglia levigata invece della semplice spianata di malta di cemento.

c) nelle latrine e cantinato si è usato il battuto di cemento invece delle strato di asfalto.

d) Uno dei locali del cantinato è rimasto privo di pavimentazione perché attraversato dal tubo dell'acquedotto pubblico che dovrà essere spostato a cura dell'Amministrazione.

V- Locali del cantinato presso il corpo centrale - Nel progetto principale non era previsto lo sterramento di questi locali; in dipendenza della perizia del 24 luglio 1912, è stato necessario sterrare anche questi locali.

VI - Scale - Sono state costruite sopra solette, di cemento armato, a sbalzo, anziché su volte di mattoni dette alla siciliana.

VII - Piattabande ed archi di scarico sui vani di porte e finestre. Sono stati costruiti in cemento armato invece che a mattoni.

VIII - Balaustra del balcone - E' stata costruita in pietra calcarea locale anziché in marmo.

Prezzi nuovi - Sono occorsi solamente due nuovi prezzi per la struttura del tetto, approvati dall'Amministrazione con deliberazione consiliare 3 luglio 1916.

Vertenza con l'impresa. Le domande di maggiori compensi da parte dell'impresa furono oggetto di arbitrato, giusta lode in data 6 dicembre 1917, il cui contenuto fu accettato dalle parti e, di comune accordo fu stabilito che la calcolo degli ulteriori compensi doveva aver luogo con le stesse norme e criteri adottati dagli arbitri, giusta deliberazione del Consiglio Comunale in data 5 maggio 1918.

Inoltre, nel firmare la chiusura del registro di contabilità, l'impresa ha avanzato altre riserve concernenti la requisizione del fabbricato da parte dell'autorità militare, ed il ritardo dei pagamenti.

Avvisi ad opponendum - Si trovano in corso di pubblicazione presso la Prefettura di Campobasso.

Ciò premesso il sottoscritto Crocetti Ing. Comm. Felice Ingegnere Capo del Genio Civile, aggregato alla prima sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, incaricato di procedere al collaudo dei lavori suddetti, con lettera del 24 agosto 1920 n. 555 dell'ispettore superiore dell'XI Compartimento, fatti precedere i debiti avvisi, ha proceduto nei giorni 5, 6 e 7 Ottobre corrente alla visita di collaudo.

Sono intervenuti alla visita stessa i Signori:

Cav. Avv. Iamiceli Gaetano, Sindaco della Città di Campobasso, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale,

Ing. Tiberio Sebastiano, Direttore dei Lavori,

Cav. Ing. Ricciuti Abramo, Ingegnere del Genio Civile, per l'alta vigilanza dei lavori,

Ing. Cavacini Carlo, Impresario.

Con la scorta dei documenti succitati e principalmente del Progetto, contratto e contabilità finale, si sono minutamente ispezionati i lavori fatti e si è constatato che essi sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, ed in conformità dei progetti

approvati, salvo le varianti precedentemente enumerate e debitamente autorizzate. Si è constatato solamente qualche piccola imperfezione in qualcuno dei numerosi infissi e dei serramenti relative qualche crinatura nei pavimenti del salone centrale e dei corridoi, e si è ordinato all'impresa di eseguire le necessarie riparazioni nel più breve termine possibile, ed in conformità delle disposizioni che darà l'Ingegnere direttore dei lavori.

Appena eseguite le dette riparazioni l'ingegnere direttore dei lavori ~~invece~~ informerà il Collaudatore per l'ulteriore corso degli atti. A proposito delle suddette imperfezioni il Sindaco fa espresso richiamo al verbale di presa di possesso in data 30 settembre 1919, firmato da lui, dall'Ing. Direttore e dall'impresa.

Con la scorta dei libretti delle misure si sono prese molte misure di riscontro delle varie opere, dalle quali è risultato che le quantità iscritte nel conto finale corrispondono a quelle effettivamente eseguite. Si sono inoltre praticati due saggi:

Uno nel cantinato sulla spalla della volta sottostante alle androne, lato a monte, a metri 1,20 sul pavimento, e metri 0,65 dal pilastro verso l'asse del fabbricato, rombo la muratura per m. 0,40 x 0,50 in superficie e metri 0,45 in profondità; l'altro del muro del salone centrale, al primo piano lato destro guardando il balcone, a m. 4;10 dal muro frontale ed a m. 1,80 dal pavimento, squarciando la muratura per m. 0,30 x 0,30 in superficie e m. 0,35 in profondità; dai quali è risultato che le murature sono state bene eseguite e che la malta, tenuta presente le caratteristiche della sabbia di cava prescritta, ha fatto buona presa.

Non si è ritenuto necessario far prove di resistenze di solai in cemento armato perchè furono fatte dalla direzione dei lavori in contraddittorio dell'impresa e risultando da cinque regolari verbali.

Inoltre, a maggiore garanzia dell'ottima costruzione sta il fatto che durante la requisizione militare parecchi ambienti vennero adoperati come deposito di tavole le quali in complesso misuravano tre metri di altezza e quindi i solai vennero sottoposti ad un carico di 1500 Kg. per metro quadrato, cioè triplo di quello prescritte.

L'impresa, come si è detto, ha firmato il conto finale con riserve (oltre quelle già risolute dal collegio arbitrale) a maggior chiarimento delle quali presenta al collaudatore apposito memoriale a cui dopo comunicazione si riserva di rispondere il Sindaco.

Non essendovi altro da aggiungere si chiude il presente verbale oggi sette ottobre millenovecentoventi con le firme degli intervenuti.

Camposasso 7 ottobre 1920.

Firmati = Il Sindaco Gaetano Iamiceli = L'Ingegnere del Genio Civile Abramo Ricciuti = L'Ingegnere Direttore dei lavori Sebastiano Tiberio.

L'Impresa

con richiamo e conferma delle riserve inserite nella contabilità dei lavori ed esplicate nel memoriale presentato all'Ill./mo Sig. Collaudatore Ing. Carlo Cavacini.

L'Ingegnere Capo Collaudatore F/to Felice Crocetta

Per copia conforme ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO CAPO  
F/to Marino

IL PODESTA'  
F/to Carnevale